

_Lettera_N_0872

Alla madre carmelitana Teresa Angelica

Torino, 22 novembre 1865

Reverenda Sorella,

Non dubiti della salvezza della Madre Superiora. Ciò non di meno preghino pel riposo della sua anima; o meglio la preghino che le aiuti dal cielo.

Dica a suo fratello che continui a fare la santa comunione, però la prima volta che andrà a confessarsi dimandi a Dio perdono dei proponimenti fatti, ma non eseguiti.

Ella poi stia tranquilla nella sua coscienza, procuri solamente di ritenere a mente e praticare puntualmente gli avvisi che le sono suggeriti dal confessore.

Alle sue compagne religiose dica loro che siamo al tempo di pregare con fede Gesù Sacramentato. Esso solo ci può salvare dalla podestà delle tenebre. Saremo combattuti, i nemici godranno della loro vittoria; ma il trionfo è nostro; Gesù sarà sempre la nostra difesa.

Spero di poterla riverire andando a Firenze, se il Signore mi darà sanità che al presente è molto cagionevole. La santa Vergine ci aiuti a perseverare nel bene fino alla morte. Amen.

Pregli per la povera anima mia e per quella de' miei cari giovanetti e mi creda nel Signore

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.